

VADEMECUM OPERATIVO PER GLI ENTI LOCALI

Gestione dell'interruzione idrica del 13–14 aprile e fase di potenziale non potabilità successiva.

Documento redatto in accordo con Prefettura di Pescara, ASL di Pescara e Protezione Civile sezione Abruzzo.

Questo documento fornisce agli enti locali alcune informazioni utili a garantire un'azione coordinata, tempestiva e uniforme sul territorio in relazione all'interruzione programmata della fornitura idrica e alla **possibile non potabilità dell'acqua** fino all'esito degli esami di laboratorio che verranno eseguiti dall'ASL dopo il ripristino dell'erogazione.

1. Comuni interessati

Comuni in cui la sospensione sarà totale (10):

Castiglione a Casauria, Torre de' Passeri, Cepagatti, Silvi, Chieti, Rosciano, San Giovanni Teatino, Turrivalignani, Torrevecchia Teatina, Tocco da Casauria.

Comuni in cui la sospensione sarà parziale (12):

Alanno, Bolognano, Bussi, Casalincontrada, Città Sant'Angelo, Francavilla al Mare, Manoppello, Montesilvano, Pescara, Pianella, Scafa, Spoltore.

2. Obiettivi

- Informare correttamente la popolazione sul disservizio programmato;
- Adottare misure organizzative idonee a mitigare i disagi;
- Uniformare le comunicazioni pubbliche;
- Garantire la tempestiva diffusione delle indicazioni della ASL sulla potabilità;
- Evitare disallineamenti informativi tra enti;
- Prevenire interpretazioni autonome non validate;
- Ridurre il rischio di allarmismo o disinformazione.

3. Interruzione del servizio

- **Periodo interessato:** dal 13 aprile alle ore 6.00 fino al 14 aprile alle ore 6.00;
- **Ripristino previsto:** a partire dal 14 aprile (orario variabile a seconda delle zone), con ritorno alla normalità entro il 15 aprile;
- L'erogazione potrebbe tornare a regime **in modo graduale**.

4. Potenziale **NON** potabilità dell'acqua

La ASL di Pescara, in qualità di Autorità sanitaria territorialmente competente in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano, comunica che la potabilità dell'acqua potrà essere attestata esclusivamente a seguito degli esiti favorevoli delle analisi di laboratorio effettuate dopo il ripristino dell'erogazione idrica.

Fino alla comunicazione ufficiale della ASL, l'acqua deve essere considerata **non potabile a scopo cautelativo**.

Le valutazioni sulla potabilità dell'acqua e le relative indicazioni per l'utilizzo a fini potabili e alimentari sono di esclusiva competenza della ASL territorialmente competente.

I Sindaci, sulla base delle indicazioni sanitarie fornite dalla ASL territorialmente competente, adottano apposite ordinanze contingibili e urgenti relative:

- al divieto di utilizzo dell'acqua per scopi potabili e alimentari

oppure

- all'utilizzo consentito esclusivamente previa bollitura, qualora indicato dalla ASL sulla base degli esiti analitici disponibili.

Fino a nuova comunicazione ufficiale della ASL attestante il ripristino della potabilità, l'acqua distribuita dalla rete idrica non deve essere utilizzata per usi potabili o alimentari.

NON utilizzare l'acqua di rubinetto per:

- bere
- preparare alimenti o bevande
- lavare alimenti (es. frutta e verdura)
- lavare utensili, stoviglie e superfici a contatto con alimenti

- lavarsi i denti e il viso (rischio di ingestione e contatto con occhi)

Particolare attenzione deve essere rivolta a:

- anziani
- bambini e neonati
- persone con disabilità o non autosufficienti
- soggetti fragili o con patologie

Utilizzare acqua potabile alternativa (in bottiglia) per:

- igiene orale, lavaggio del viso
- cura di neonati e persone fragili
- preparazione latte
- alimentazione
- pulizia di biberon e utensili

È consentito l'uso solo per fini igienici (pulizie, scarico WC, ecc.), civili, industriali.

Sulla base dei primi risultati disponibili delle analisi di laboratorio, la ASL potrà eventualmente consentire l'utilizzo dell'acqua per scopi potabili e alimentari previa bollitura, secondo specifiche indicazioni che saranno recepite mediante ordinanza sindacale.

5. Azioni da adottare **PRIMA** del 13 aprile

5.1 Comunicazione ai cittadini

Utilizzare tutti i canali disponibili:

- sito istituzionale del Comune
- social network ufficiali
- sistemi di messaggistica comunale

- affissioni e manifesti
- altoparlanti mobili nei piccoli centri
- app di protezione civile comunale (se presente)
- particolare attenzione agli operatori economici che utilizzano l'acqua nel loro ciclo produttivo

Le comunicazioni devono riportare esclusivamente informazioni validate dagli enti competenti.

Il messaggio deve includere:

- date e orari dell'interruzione
- raccomandazioni pratiche
- informazioni sulla possibile non potabilità post-ripristino
- invito a **fare scorte preventive di acqua potabile**

5.2 Comunicazione alle strutture sensibili

I Comuni assicurano informazione tempestiva a:

- strutture sanitarie
- RSA
- scuole
- mense
- strutture socio-assistenziali
- servizi per disabili
- farmacie
- comunità residenziali

al fine di consentire l'adozione delle misure organizzative necessarie.

5.3. Comunicazione alle imprese del settore alimentare

Le informazioni rivolte alle imprese devono chiarire:

- divieto di utilizzo dell'acqua non potabile
- obbligo di approvvigionamento alternativo

- sospensione lavorazioni incompatibili
- ripresa attività solo dopo comunicazione ASL

Le imprese del settore alimentare devono attenersi alle disposizioni emanate dai Comuni sulla base delle indicazioni della ASL territorialmente competente in merito alla non potabilità dell'acqua.

In assenza di disponibilità di acqua potabile conforme, le attività che non possono garantire l'utilizzo esclusivo di acqua sicura devono **sospendere temporaneamente le lavorazioni che comportano uso diretto o indiretto di acqua**; in alternativa adottare le seguenti Soluzioni:

- utilizzare esclusivamente acqua potabile certificata (in bottiglia o da approvvigionamenti autorizzati)
- Garantire l'igiene delle mani del personale con acqua sicura o soluzioni idonee

5.4 Attività logistiche

- Verificare disponibilità comunali per eventuali **punti di distribuzione acqua potabile** per categorie fragili
- Attivare i contatti con associazioni di volontariato locale
- Coordinarsi con le strutture sensibili (ospedali, RSA, scuole) per verificare eventuali necessità aggiuntive

6. Azioni da adottare **DURANTE** l'interruzione

- Monitorare eventuali criticità segnalate dalla popolazione;
- Potenziare i canali informativi durante la giornata del 14 aprile;
- Assicurare l'assistenza a persone non autosufficienti;
- Mantenere il contatto diretto con i referenti della società idrica per aggiornamenti in tempo reale;
- al fine di fornire assistenza ai cittadini, è consigliata l'apertura dei C.O.C.

7. Azioni da adottare **DOPO** il ripristino dell'acqua

7.1 Comunicazione immediata

Informare subito i cittadini che:

- l'erogazione è ripresa
- l'acqua **NON** è da considerarsi potabile fino alla comunicazione ufficiale dell'ASL
- i Comuni diffonderanno prontamente gli aggiornamenti

7.2 Misure da adottare al ripristino dell'erogazione

Si raccomanda di informare la popolazione di adottare le seguenti precauzioni:

- Consentire la fuoriuscita graduale dell'acqua per eliminare eventuali sacche d'aria;
- Lasciare scorrere l'acqua dai rubinetti per almeno 5–15 minuti prima dell'utilizzo o fino a quando risulta limpida e priva di torbidità;
- Pulire eventuali filtri dei rubinetti (rompigetto);
- Effettuare lo spurgo anche delle utenze collegate (es. frigorifero con erogatore o fabbricatore di ghiaccio);
- Evitare l'utilizzo di acqua calda fino a completa limpidezza dell'acqua fredda, al fine di prevenire l'ingresso di sedimenti nel sistema di riscaldamento.

7.3 Diffusione dell'esito degli esami

Una volta acquisita la comunicazione ufficiale della ASL attestante il ripristino della potabilità dell'acqua, tale comunicazione costituisce l'unico riferimento sanitario ufficiale per la revoca delle eventuali ordinanze comunali adottate.

Una volta recepita la comunicazione ASL:

- pubblicare immediatamente l'avviso su tutti i canali
- indicare chiaramente:
- data della verifica
- aree in cui è ripristinata la potabilità (se differenziate)
- eventuali ulteriori prescrizioni

Le indicazioni relative alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano e alla sua potabilità sono formulate esclusivamente dalla ASL territorialmente competente sulla base degli esiti delle verifiche analitiche effettuate secondo la normativa vigente.

8. Messaggi chiave da comunicare alla popolazione

Fate scorte di acqua potabile prima del 13 aprile.

Invitare gli esercizi commerciali a tenere disponibili scorte adeguate di bottiglie d'acqua;

L'erogazione sarà sospesa per un giorno e il ripristino sarà progressivo

Al ritorno dell'acqua, che avverrà gradualmente, **non sarà automaticamente potabile**.

La potabilità verrà comunicata dall'ASL dopo esito favorevole delle analisi.

Seguire solo le comunicazioni ufficiali di ACA S.p.A., del Comune, della ASL e della Prefettura; si raccomanda di diffidare di tutte le informazioni che fossero fornite da chiunque altro.

9. Contatti e coordinamento

I Comuni devono garantire:

- un contatto al quale i cittadini e le sale operative delle forze dell'ordine possono fare riferimento per criticità connesse alla sospensione idrica;
- assistenza ai soggetti fragili, anche attraverso le organizzazioni di volontari presenti sul territorio;
- aggiornamenti costanti su eventuali criticità;
- trasmissione immediata delle segnalazioni rilevanti.

10. Gestione della disinformazione e delle notizie non verificate

Nel corso dell'interruzione programmata del servizio idrico e della successiva fase cautelativa di possibile non potabilità dell'acqua, potranno circolare informazioni non verificate o non provenienti da fonti istituzionali ufficiali.

Al fine di garantire una comunicazione uniforme e corretta alla popolazione, gli enti coinvolti adottano le seguenti misure:

Fonti ufficiali di riferimento

Sono da considerarsi fonti ufficiali:

- Prefettura
- ASL territorialmente competente
- ACA (gestore del servizio idrico)
- Comuni interessati
- Protezione Civile

Le informazioni diffuse da soggetti diversi non hanno valore istituzionale.

Ruolo della ASL nelle informazioni sanitarie

Le informazioni relative alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano e alla sua potabilità sono diffuse esclusivamente dalla ASL territorialmente competente sulla base degli esiti delle verifiche analitiche effettuate secondo la normativa vigente.

Eventuali comunicazioni difformi da tali indicazioni devono considerarsi prive di validità sanitaria.

Monitoraggio delle informazioni circolanti

I Comuni, in raccordo con Prefettura e ASL, monitorano la diffusione di:

- notizie non confermate
- messaggi fuorvianti
- interpretazioni non corrette delle ordinanze
- contenuti circolanti sui social network o sistemi di messaggistica istantanea

al fine di garantire tempestiva rettifica attraverso i canali istituzionali

Rettifica delle informazioni non corrette

In presenza di notizie inesatte o fuorvianti, i Comuni provvedono a diffondere tempestivamente comunicazioni ufficiali di chiarimento utilizzando i propri canali istituzionali.

Qualora le informazioni riguardino aspetti sanitari relativi alla potabilità dell'acqua, la rettifica viene effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla ASL.

Indicazioni alla popolazione

Alla popolazione deve essere costantemente ricordato di:



Interruzione idrica del 13 e 14 aprile Vademecum per gli Enti Locali

- attenersi esclusivamente alle comunicazioni diffuse dagli enti istituzionali
- non condividere informazioni non verificate
- consultare i siti ufficiali dei Comuni, della Prefettura, della ASL e del gestore del servizio idrico per aggiornamenti

Coordinamento interistituzionale

Prefettura, ASL, ACA, Protezione Civile e Comuni assicurano il reciproco aggiornamento in merito alla diffusione di informazioni non corrette rilevate sul territorio, al fine di garantire interventi tempestivi e uniformi di chiarimento pubblico.

Si richiede la massima collaborazione e comprensione sulla portata dell'intervento e si ringraziano in anticipo gli enti e la cittadinanza intera.